



# ...da i Sâs al Pelgrin

Notiziario del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina  
n. 14/2009

## AMPLIAMENTO DEL PARCO



A distanza di vent'anni dalla sua istituzione, il Parco Regionale dei Sassi, sorto per salvaguardare lo straordinario valore geologico degli affioramenti arenacei, si arricchisce di nuove aree di grande interesse naturalistico come il Monte della Riva, il Sasso di Sant'Andrea e il Bosco delle Cince e dei borghi di Montalbano, Montecorone e Missano, angoli pregiati, custodi di antiche culture locali. Nel porre un saluto ai cittadini, in particolare a tutti coloro che risiedono nell'area di nuova acquisizione, colgo l'occasione per riflettere sul ruolo che il Parco ha avuto in questi anni e aprire prospettive per il futuro, nella speranza che si possa arrivare a scelte discusse e condivise.

Anche il nostro Parco, come tutti gli altri sistemi di Aree protette, ha svolto per più di un decennio la sua funzione originale, ma le problematiche che hanno coinvolto complessivamente tutte le Aree protette sono state presenti anche qua: la mancata risposta alle tante attese che i Parchi avevano acceso tra la popolazione locale, nel momento della loro istituzione, anche in termini di opportunità di tipo economico, una gestione vincolistica, in un contesto di considerevole urbanizzazione, una politica che spesso ha utilizzato il Parco come motivo di scontro più che come potenzialità e infine una forte autoreferenzialità dell'Ente, sono alcuni degli elementi che hanno determinato, dopo circa una decina d'anni dalla loro istituzione, una forte caduta di interesse verso queste forme di tutela. Eppure di interventi se ne sono fatti, con forte ricaduta sul territorio.

Grazie al programma investimenti che utilizza fondi provenienti dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni, da Enti private (Fondazioni, Imprenditori) sono stati realizzati, in questi anni, 68 progetti per un totale di 3 milioni e 300 mila euro, la maggioranza dei quali eseguiti da committenze locali.

In questi vent'anni sono stati aperti 4 centri visita e tre piccoli Musei, gestiti da collaboratori o da associazioni di volontari. I visitatori, calcolati sulla base della vendita dei biglietti, sono mediamente in un anno 8000, mentre si stima che siano più di 30.000 l'anno i turisti che percorrono i sentieri a piedi, in bici o a cavallo. Vengono proposte attività turistiche ricreative: passeggiate, escursioni guidate, spettacoli.

Rimanendo sul tema dell'offerta culturale e formativa, il Parco è sede di un Centro di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità, appartenente alla rete regionale INFEA. Progetta e offre a Istituti scolastici di qualsiasi provenienza interessanti percorsi educativi. In particolare in questi ultimi anni, si è avviato un progetto insieme ai Comuni di Vignola, Marano e Savignano, per l'attivazione di un nuovo modello organizzativo di progettazione didattica in rete rivolto non solo alle scuole, ma anche agli adulti. (v. pag. 5). Inoltre si è appena concluso il congresso regionale degli operatori della rete INFEA, che ha visto più di 100 presenze provenienti dalla regione e non solo, tenutosi presso i locali del Castello di Guiglia (v. pag. 6). Tutto questo ha favorito il sorgere di un indotto fatto di esercizi ricettivi e ristorativi sia dentro all'area

Parco, sia nelle zone limitrofe.

Sempre più persone scelgono come residenza privilegiata l'area parco anche per impiantare nuove attività imprenditoriali agricole e non perché credono nel valore aggiunto dell'essere all'interno di un'area protetta. Turismo verde, fattorie didattiche questo è un campo da approfondire mettendo in sinergia le possibili risorse per dare risposte di integrazione all'impresa agricola. Ma tutto questo non basta per riaccendere tra la popolazione l'entusiasmo delle fasi iniziali. Per questo anche nell'idea del legislatore va delineandosi una nuova concezione di Parco.

La legge regionale n. 6 del 2005, recependo anche direttive comunitarie, pone in risalto la necessità di integrare la protezione della natura e i parchi all'interno di politiche a più ampio respiro territoriale che considerino la pluralità delle dinamiche, siano esse di tipo ambientale, economico e sociale.

Per questo in futuro sarà necessario lavorare non solo su obiettivi di progetto, ma anche su obiettivi di metodo. Proprio quest'anno si apre una nuova stagione del programma investimenti regionale 2009 - 2011 e del Piano di azione ambientale 2008 -2010 che daranno maggior respiro agli interventi dopo alcuni anni di forte restrizione.

Gli obiettivi di progetto saranno in gran parte rivolti alle aree di nuova acquisizione: entro la fine dell'estate saranno posti in sito i cartelli di confine; entro il 2010 l'intento è quello di avere aggiornato la cartellonistica di avvicinamento al parco e la nuova carta escursionistica, completato il sito internet, sistemato alcuni sentieri e avviato interventi di riqualificazione, in accordo con le amministrazioni interessate, di alcune aree urbane, che possono diventare nuovi punti informativi, promozionali e di attrazione turistica.

Obiettivo di metodo è invece recuperare la fiducia degli abitanti del Parco, incentivando maggiormente la partecipazione, la trasmissione delle informazioni e la trasparenza, al fine di sviluppare un legame più saldo tra Parco e comunità locali: un Parco partecipato è più forte e dà più forza al suo territorio.

## SOMMARIO

**La nuova perimetrazione.. p.3**

**I musei del Parco..... p.4**

**Le giovani Guide del Parco.. p.5**

**Parchi per Kyoto: fondi privati per il ripristino boschivo. p.7**

## Nuove aree a Parco: un futuro più sicuro per il nostro paesaggio

Dall'11 marzo 2009 (data di comunicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del deposito della Variante Generale del Piano Territoriale) il Parco ha assunto una nuova veste. Il territorio passa da 1.119,35 a 2.300,17 ettari (vedi tavola a fianco). Vengono tutelate aree di elevato interesse naturalistico. Il Sasso di S. Andrea ne è un esempio; già sito dichiarato dall'Unione europea di interesse comunitario (SIC-ZPS IT 4040003), vanta l'emergenza geologica, con le arenarie della stessa tipologia dei Sassi di Roccamalatina e la presenza di habitat di flora e di fauna di pregio. Tra questi le formazioni erbose secche calcaree ad ampia fioritura di orchidee selvatiche e le formazioni a castagneto. La presenza inoltre di decine di specie di flora spontanea segnalata e tutelata dalle leggi regionali e di diverse specie di vertebrati di interesse comunitario tra cui il Falco pellegrino, il Falco pecchiaiolo, il Succiacapre e l'Averla piccola. Il Monte della Riva è particolarmente interessante sul profilo paesaggistico, sia per il ripido versante a sud che incombe sulla valle, che per il caratteristico e di non comune bellezza paesaggio a nord; per intenderci lungo via Niccolai già in territorio samonese. In quest'area l'alternanza di radure, boschetti, campi

coltivati ed edifici rurali di antica data, ma gelosamente curati e mantenuti dai residenti, conferiscono un'amalgama particolarmente armoniosa tra natura e presenza dell'uomo. I Borghi di Montalbano e di Montecorone sono un valore aggiunto al territorio montano per la cura delle parti più antiche e la storia che rappresentano. Montalbano è peculiare per la sua posizione alle falde della Riva, Montecorone quale promontorio a custodia della caratteristica vallata. Il bosco delle tane arricchisce con il fenomeno dei buchi (le tane appunto) incastonati nell'arenaria, il contesto locale. Tramite un sentiero di recente percorribilità è possibile addentrarsi per scoprire angoli di particolare naturalità. Dalla parte opposta in territorio di Marano il centro le Cince è un piccolo fiore all'occhiello specie in primavera, con la fioritura di oltre 15 specie di orchidee selvatiche. L'ambito di Festà conferisce un valore aggiunto all'antica frazione comunale. Questi nuovi ambiti vanno ad aggiungersi alla parte precedente già a Parco, aumentando il valore complessivo di tutta l'area protetta. Dal punto di vista più tecnico si può sottolineare che è stata rivista anche parte della zonizzazione con alcune variazioni (tavola a fianco). Sono stati inseriti in zona B a maggiore



*Orchis simia*



*Giglio martagone*

tutela, gli ambiti fluviali pubblici come gli alvei dei Rii Frascara e Vallecchie. I borghi di Samone Castello, Castellino delle Formiche, Gainazzo e Case Rastelli e Pieve di Trebbio, sono stati inseriti come centri storici all'interno delle zone D di territorio urbano. In pratica per gli edifici presenti in tali aree pur avendo le caratteristiche di centro storico e così saranno classificati nei piani comunali, non occorrerà più il nulla osta del Parco per gli interventi edilizi. Anche l'esercizio del nulla osta per l'area contigua dovrà essere precisato da una direttiva regionale di prossima emanazione, che dovrebbe limitarlo a casi particolari.

Sul tema venatorio, pur non essendo ammessa la caccia nel territorio a Parco, sono effettuati interventi di controllo da parte di coadiutori dell'ATC per il contenimento del cinghiale. Ciò con l'obiettivo di togliere o minimizzare i danni alle colture agricole. Nell'area contigua grazie anche ad un regolamento già licenziato dal Parco è ammessa l'attività venatoria sulle specie principali: cinghiale, capriolo, volpe, lepore, fagiano, corvidi e gazze riservata prioritariamente ai cacciatori residenti nei comuni con territorio a Parco (Guiglia, Marano sul Panaro e Zocca).

L'attività agricola, con l'Accordo Agro-Ambientale, il primo realizzato nelle aree protette dell'Emilia-Romagna, potrà avere un'occasione di valorizzazione specie per i prodotti di nicchia locale.

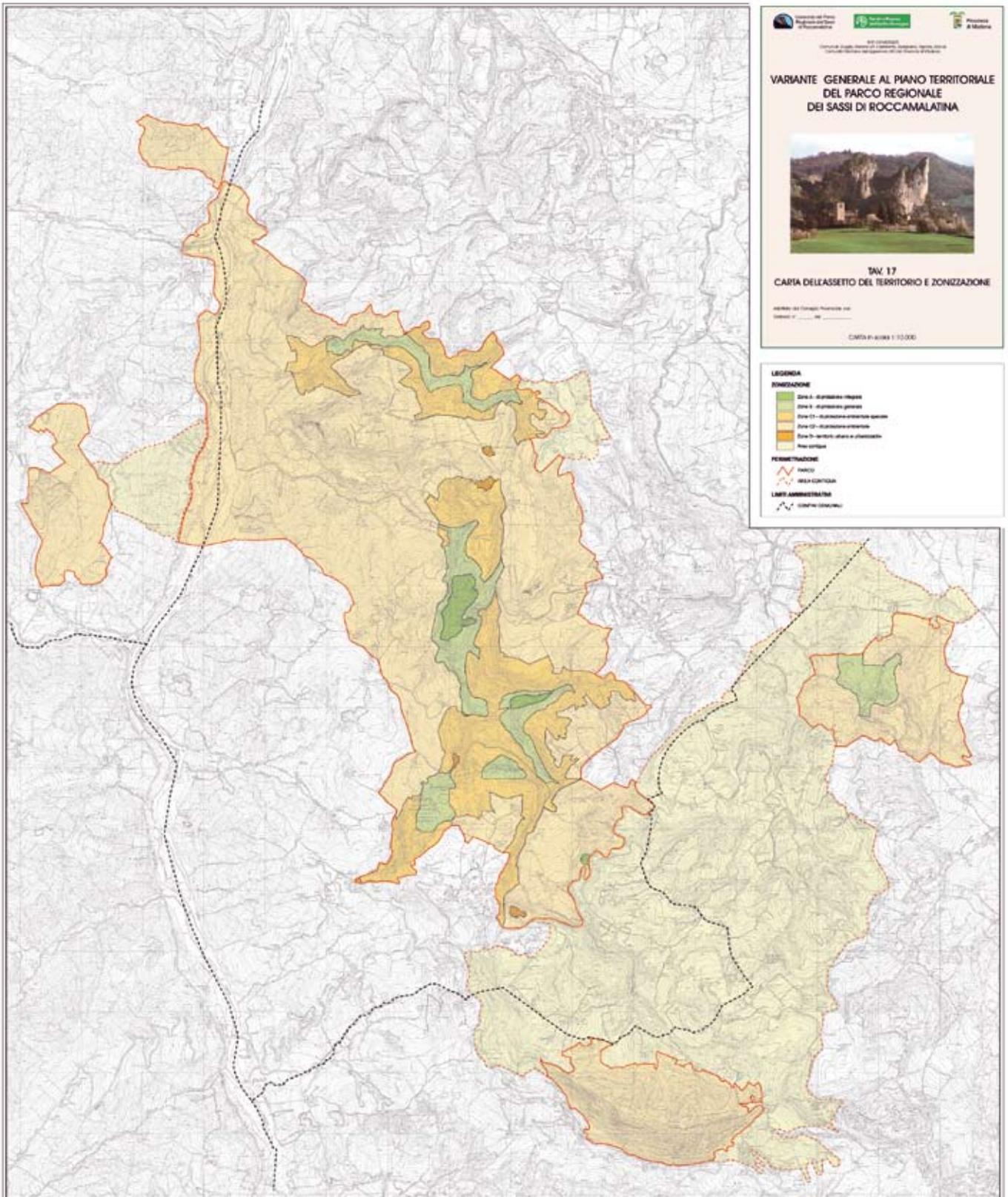
Non mancano altri elementi di novità, presenti nel nuovo Piano del Parco ora in vigore, ma per essi rimandiamo ad altri articoli o a richieste specifiche dei cittadini, a cui il personale dell'Area protetta potrà dare risposta sulle pagine di questo notiziario o per via diretta agli interessati.



*Maschio di averla piccola*



# Il nuovo perimetro del Parco



## Elezioni amministrative 2009

*Diamo il benvenuto e un augurio di buon lavoro ai nuovi Sindaci e Amministratori della Provincia di Modena e dei Comuni di Castelvetro, Guiglia, Marano sul Panaro, Savignano sul Panaro, Vignola.*

# Serate al Museo del Castagno

L'Associazione culturale "Slucadora", che gestisce il Museo del Castagno di Zocca in collaborazione con il Parco, ha predisposto un programma pieno di piacevoli appuntamenti.

L'estate al Museo sarà quindi, come è ormai tradizione, ricca di avvenimenti ed iniziative. Enogastronomia, musica, letteratura, teatro, arte saranno i protagonisti di queste serate. Ogni serata sarà abbinata alla degustazione dei piatti tipici della tradizione montanara in particolare borlenghi, crescentine e ciaci.

Il calendario di iniziative si concluderà con una grande festa del 16 agosto.

In particolare ci saranno serate musicali dedicate a Gaber e De Andrè, presentazione di libri, performance di artisti di strada e writers, musica classica, spettacoli teatrali e molto altro.

Il 16 agosto (*vedi pag. 8*) si concluderà la stagione con "San Giacomo in Festa": dodici ore di animazioni per grandi e bambini (commedia dialettale, passeggiate con gli asinelli, animazioni per bambini) e naturalmente stand con la gastronomia locale, il tutto organizzato

in collaborazione con Natura W, Valli del Cimone e la Provincia di Modena. Importante sottolineare le collaborazioni che il Museo ha instaurato con altre importanti realtà del volontariato zocchese, in particolare con le associazioni "Zocca C'è" e gli "Impertinenti itineranti", che hanno partecipato alla "produzione" e alla direzione artistica delle serate.

Per maggiori informazioni e per il programma completo: tel. 059.987734 - 340.0073159; <http://museodelcastagno.promappennino.it>

## Un'esperienza di volontariato nel Parco

La Sala degli Stemmi - Mostra permanente della Tigella trova la sua ambientazione nel Borgo antico di Samone, all'interno di una casa-torre.

Nella sala abbellita da preziosi affreschi del periodo estense (*vedi foto*), con stemmi legati ai Pio di Carpi, ai Savoia, è stata allestita un'esposizione permanente dedicata alla Tigella (caratteristico disco di terracotta refrattaria, variamente decorato, che veniva utilizzato per la cottura delle crescentine montanare, di farina di grano o di castagne).

Il percorso espositivo illustra i cicli di lavoro connessi alla produzione degli strumenti e del cibo: trebbiatura del grano e delle castagne, molitura, preparazione e cottura delle crescentine, preparazione e stampi per la produzione delle tigelle o testi. L'apertura della sala in tutti i giorni festivi è garantita dal contributo volontario di un gruppo di Samonesi che da alcuni anni si offre gratuitamente di aprire la sala, la chiesa ed il metato (antico essiccatoio di castagne) presente nel borgo.

Il borgo inoltre anche ad opera di recenti restauri, risulta caratteristico e ricco di decori. La sala rispetta i seguenti orari: da Pasqua al Primo di novembre - Domenica e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30. Nei mesi di luglio e agosto: domenica e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 19.30.

*Il Parco porge un vivo ringraziamento a tutti i volontari di Samone per la dedizione e l'impegno nel mantenere aperta e fruibile al pubblico la Sala degli Stemmi.*

*È un contributo non indifferente per la valorizzazione di questa peculiarità storica del nostro territorio.*



Concerto della Compagnia "Ensemble Respighi"



# Di cosa si occupa il Centro di Educazione del Parco

Il Parco svolge la propria funzione istituzionale legata all'educazione e alla comunicazione ambientale attraverso l'attività del Centro di Educazione Ambientale (CEA), accreditato nella rete regionale INFEA.

Il bacino di utenti interessati alle proposte giornaliere coinvolge in particolare le province limitrofe a scala regionale, con priorità per le province di Modena e Bologna.

Per le proposte educative articolate durante l'anno scolastico, il bacino di utenza, che fino ad ora interessava i territori dei comuni consorziati nel Parco, è in espansione, con incremento delle azioni del CEA, regolate da accordi specifici con le Amministrazioni locali, sui comuni di Marano s/P, Savignano s/P e

Vignola.

Tra gli obiettivi gestionali del CEA del Parco si evidenziano: potenziare le azioni di coordinamento o progettazione del CEA, a seguito dell'ampliamento del proprio bacino di utenza con alcuni interventi come ad esempio: promozione di progetto educativo organico, progettazione e realizzazione percorsi educativi innovativi, gestione delle relazioni con le scuole.

Altri obiettivi gestionali più generali: incrementare la promozione delle proposte didattiche, educative e turistiche della durata di un giorno, mediante un adeguato piano promozionale (materiale grafico di buona qualità, costruzione di mailing-list, spedizioni postali, contatti diretti, ecc.); realizzare iniziative

di formazione per il personale e i collaboratori del CEA; tenere i rapporti con la Rete Provinciale dei CEA e con il Sistema INFEA Regionale; produrre strumenti operativi per la didattica, da utilizzare nello svolgimento di proposte educative, e informativi sul Parco (per le azioni rivolte a gruppi in visita al Parco); progettare attività di comunicazione e di sensibilizzazione della cittadinanza; coordinare risorse e attività di educazione ambientale presenti sul territorio, incluso quelle legate al turismo sostenibile; promuovere Soggiorni Verdi residenziali, per iniziative culturali, di formazione residenziale e iniziative didattiche, presso la struttura dell'Ostello del Parco (in gestione all'Ente per l'ospitalità di gruppi).

## Numero delle classi che hanno partecipato alle proposte del CEA negli ultimi 5 anni

Anno scolastico	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado	Scuola secondaria di II grado
2004/2005	9	53	18	15
2005/2006	4	44	10	16
2006/2007	1	51	23	13
2007/2008	3	67	20	12
2008/2009	15	77	39	6

## Numero delle attività svolte negli ultimi 5 anni

Anno scolastico	Lezione in classe	Laboratorio / esperienza pratica	Uscita sul campo di mezza giornata	Uscita sul campo di un giorno	Altro
2004/2005	45		46	25	
2005/2006	59		54	22	
2006/2007	77		65	27	
2007/2008	76		85	26	2 soggiorni verdi di 2 giorni
2008/2009	189		159	39	

# È nato il primo gruppo di Giovani Guide del Parco

È il risultato di un progetto didattico messo a punto dalla Scuola Primaria di Roccamalatina, in collaborazione con il nostro Centro di Educazione Ambientale e che ha visto il coinvolgimento degli alunni delle classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> (19 bimbi).

Il progetto, chiamato *Guide Junior*, è stato strutturato in quattro fasi, alcune in classe e altre in uscita; il filo conduttore è il fuoco, tema centrale del Progetto d'Istituto.

1<sup>a</sup> fase: escursione per conoscere il percorso del Carbonaio di Roccamalatina (lungo il quale si trova una piazzola dove un tempo si costruivano le carbonaie: cataste di legna per produrre carbone vegetale); taglio e raccolta della legna per costruzione e successiva accensione di

una carbonaia;

2<sup>a</sup> fase: divisione del percorso in tappe e preparazione delle relative didascalie con disegni esplicativi per renderne più facile l'apprendimento agli alunni;

3<sup>a</sup> fase: studio delle varie tappe da parte di coppie di alunni per facilitare la trasmissione delle conoscenze acquisite ad alunni di un'altra scuola;

4<sup>a</sup> fase: realizzazione della visita guidata lungo l'Itinerario del Carbonaio, nella veste delle *Piccole Guide del Parco* (*Guide Junior*) con accoglienza e conduzione della classe 5<sup>a</sup> della scuola primaria di Marano; al termine della visita, saluto finale con canti e applausi.

Per svolgere il ruolo di Guida, gli alunni di Roccamalatina sono stati dotati di

cartellino identificativo ufficiale, rilasciato dall'Ente Parco, col quale hanno accompagnato i loro compagni maranesi per trasmettere, con la semplicità delle loro parole, questo antico mestiere, un tempo intrapreso dagli "uomini neri", i carbonai.

Le insegnanti affermano che l'esperienza è stata molto positiva e gratificante, in quanto i bambini di età diverse si sono confrontati e messi in discussione, favorendo così lo scambio di opinioni e di punti di vista differenti. Ringraziano, inoltre, il Parco, per l'opportunità di realizzare attività ricche di conoscenze e stimolanti per i nostri bambini, spesso condizionati da messaggi sterili e inappropriati offerti dalla società di oggi.

## Ornitologi inglesi al parco scoprono la ghiandaia marina

Accompagnati dal Dr. Mauro Ferri appassionato naturalista modenese, due noti ornitologi inglesi sono venuti in visita al parco lunedì 25 maggio. Lo scopo era la visita alle torri rondonare e in particolare alla Torre del Castellaro. Gli ornitologi stanno studiando per conto di alcune università europee popolazioni di rondoni nidificanti anche nelle torri di origine medievale. Particolarmente interessati si sono mostrati ai dati che il parco dal 1991 sta raccogliendo sulle età dei rondoni e sul ritorno dopo la migrazione in africa australe, di diversi individui nati nella torre. I dati italiani si discostano da quelli raccolti (fin dal 1945) già in Inghilterra. Il consiglio è stato di sollecitare al parco di addivenire ad una pubblicazione, vista l'importanza dei dati, di cui si sono resi disponibili per contributi e collaborazioni. In visita poi nel pomeriggio nelle aree più naturalistiche, hanno avuto l'occasione di avvistare e di segnalare per la prima volta, la presenza di ghiandaia marina vicino alle rocce del Sasso di S. Andrea. E' la prima segnalazione ufficiale di questa specie per il parco.

**La ghiandaia marina, anche se così chiamata, è una specie che non ha nulla a che vedere con la ghiandaia e i corvidi in genere. Appartiene tassonomicamente ai coraciformi gruppo che comprende tra gli altri il martin pescatore e l'upupa. E' un uccello migratore che nidifica in cavità e si nutre di insetti.**



## Guiglia "Balcone sulla Sostenibilità": due giorni di Seminario per educare a nuovi stili di vita ecocompatibili.

La Regione Emilia Romagna, in collaborazione con il Centro di Educazione Ambientale del Parco e con il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Guiglia, ha organizzato un importante Seminario regionale del Sistema Infea (InFormazioneEducazioneAmbientale); sistema che dal 2008 è stato riconosciuto dal Comitato Unesco Italia come interlocutore sul territorio emiliano-romagnolo per l'attuazione del decennio UNESCO per l'educazione alla sostenibilità. L'attività seminariale, durata due giorni, si è svolta nell'area del Castello di Guiglia e ha costituito uno strumento indispensabile per la formazione permanente e l'aggiornamento professionale degli operatori del sistema Infea regionale.

L'iniziativa residenziale ha visto la partecipazione di più di cento invitati fra operatori dell'educazione ambientale, dirigenti responsabili ed amministratori degli Enti locali provenienti dalle regioni Emilia Romagna, Liguria, Campagna e Friuli Venezia Giulia. Nella piacevole e suggestiva cornice del Castello, i partecipanti hanno vissuto momenti intensi di confronto e di elaborazione tra gli operatori delle strutture che sul territorio e nella scuola promuovono l'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile.

Il Seminario comprendeva tre sessioni di lavoro. Nella prima veniva affrontato e discusso il tema dell'attuazione della riorganizzazione e rafforzamento del Sistema Infea e la riforma della Legge Regionale n. 15 del 1996. Nella seconda sessione si è riflettuto sulle opportunità, i nuovi temi e contesti di collaborazione per i Centri di Educazione Ambientale (di cui il Parco rappresenta uno dei nodi di questa rete Infea) e le altre agenzie educative. Nella terza sessione si è fatto il punto sulle esperienze di integrazione delle educazioni alla sostenibilità. A tutti i partecipanti sono stati consegnati materiali di lavoro e promozionali del territorio. Il programma ha inoltre previsto uno spettacolo teatrale della Compagnia Koiné di Roccamalatina (molto apprezzato dagli invitati), la visita guidata alla Torre del Castello (punto panoramico di incredibile bellezza) e all'Area naturale protetta (con salita fino alla Cima del Sasso della Croce).

Si ringraziano il Comune di Guiglia, gli alberghi di Guiglia centro, gli Agriturismi e i Bed & Breakfast coinvolti nel pernottamento, la trattoria Vecchia Osteria di Guiglia (per i ricchi e apprezzati menù) e tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'iniziativa. Un particolare ringraziamento viene rivolto alla Sig.ra Anna Cozza per il prezioso aiuto organizzativo.



## La parola ai giovani

### Concorso a premi "il Parco visto dai giovani"

Istituto Comprensivo "Montecuccoli" - Scuola Secondaria Primo Grado di Guiglia

Diamo seguito a questa sezione, in cui pubblichiamo gli elaborati dei ragazzi che hanno ricevuto i primi premi (anno scolastico 2007-2008).

Pubblichiamo la poesia di Martina B della classe 3B, che ha ricevuto il secondo premio; con questa poesia, sottolinea che "sarebbe bello avere uno spazio-giovanità inserito nel Parco, a contatto con la natura. Serate a tema per i ragazzi e nuove grotte da visitare in giorni stabiliti, oltre a quella di Cà Cereta, visitata dal nostro gruppo in occasione di questo concorso".

*Guardo nel quadro pieno di natura,  
Guardo nel quadro e quell'immensa radura  
Guardo quei massi che mi oscurano la vista  
Guardo ai loro piedi la natura mista.  
Ma cosa davvero manca in quel quadro?  
Forse un ragazzo che cammina piano piano,  
ma come può lui essere inserito in quel paesaggio?  
Lì in quel luogo c'è solo un bel faggio.  
Ci vuole qualcosa per quel ragazzo,  
forse un posto dove incontrarsi,  
dove la natura può immischiarsi,*

*serate apposta per lui preparate,  
e nuove grotte non ancora visitate.  
In fondo quel quadro è davvero stupendo,  
con quel ragazzo che felice va correndo...*



Ricordiamo, inoltre, il bel lavoro di David B (classe 3B), che ha ricevuto il secondo premio per la realizzazione di un video sulle principali emergenze naturalistiche dell'Area protetta (conservato presso la biblioteca del Centro Parco).

# Notizie in breve

## Fondo Verde: ultimati i lavori di riqualificazione boschiva lungo via Sassi

Nell'ambito del progetto "Fondo Verde", promosso dalla Provincia di Modena e finalizzato a veicolare risorse di investitori privati interessati alla valorizzazione dei Parchi, sono stati ultimati, nella scorsa primavera, i lavori di ripristino all'alto fusto di un lembo di bosco abbandonato, sito al margine della carreggiata di Via Sassi nei pressi di Roccamalatina.

L'area boscata, che fino a circa quarant'anni fa, era un prato con alberi da frutta, si era trasformato in un roveto con piante infestanti.

La Ditta Galvanica Nobili di Marano sul Panaro, aderendo alla specifica direttiva "Parchi per Kyoto", ha contribuito finanziariamente all'acquisizione del terreno in proprietà pubblica, a favore del Consorzio del Parco, e contestualmente ai lavori di ripulitura dello stesso con i quali si è provveduto alla pulizia delle rampicanti e alla potatura delle specie autoctone (querce, castagni, noci e ciliegi).

L'area infine è stata attrezzata con tavoli e panche, bacheca illustrativa e staccionata protettiva, oltre ad alcuni nidi artificiali e sedute a bordo strada (*v. foto*).



## Quattro nuovi progetti in fase di realizzazione

Con l'inizio del 2009 e in concomitanza dell'ampliamento del Parco, hanno preso avvio quattro nuovi importanti progetti, tendenti a migliorare l'aspetto, la visibilità e i servizi del Parco.

Ecco in sintesi di cosa si tratta:

### 1) Rinnovo dell'apparato segnaletico di confine

E' finalizzato a predisporre sul terreno un'adeguata segnaletica, allo scopo di rendere visibile, ai fruitori dell'Area protetta, la linea di demarcazione del suo confine. Verranno posti a dimora circa 450 pali e cartelli riportanti le diciture *Confine del Parco* e *Area contigua*, come previsto dalle direttive del Nuovo Piano Territoriale.

### 2) Realizzazione della seconda edizione della carta escursionistica

Alla luce dell'avvenuto ampliamento della superficie protetta e in considerazione dell'ormai datata pubblicazione della prima versione, risalente al 2001, è in fase di elaborazione una nuova edizione della carta escursionistica.

Strumento indispensabile per chiunque desideri approcciarsi all'Area Protetta in maniera consapevole, essa pur mantenendo il rapporto di scala in 1:10:000, su base tecnica regionale, sarà completamente rivista per quanto riguarda il fronte, relativamente al nuovo perimetro, alla sentieristica e al tematismo escursionistico. Per quanto riguarda il retro, si procederà ad una attenta revisione e aggiornamento di tutte quelle informazioni tecniche e turistiche necessarie.

La stampa è prevista entro quest'anno.

### 3) Attivazione dell'Accordo Agroambientale: valorizzazione dell'agricoltura sostenibile

In attuazione alla normativa di settore, il Parco ha redatto, insieme a tutte le Associazioni di categoria interessate, uno specifico "Accordo Agro-Ambientale", grazie al quale si prevedono interventi speciali per la qualificazione e la valorizzazione delle attività agricole eco-compatibili.

Nella seconda metà del 2009 è previsto che siano valutate, per le sole Aziende Agricole dotate di adeguate caratteristiche presenti su tutta la superficie protetta, politiche sostenibili di aiuto all'attività produttiva, che possano, per esempio, promuovere la valorizzazione dei prodotti di nicchia tradizionali o la difesa delle culture da fauna selvatica. A tale scopo è stato quindi attivato uno specifico progetto finanziato, che prevede la consulenza di un tecnico del Parco.

### 4) Realizzazione del nuovo sito internet

Allo scopo di attuare una attività promozionale più specifica e mirata, tendente a informare puntualmente e in maniera immediata circa le attività dell'Area naturale, è stato attivato un nuovo dominio Internet per la realizzazione di un sito autonomo, attualmente in fase di costruzione, raggiungibile all'indirizzo [www.parcosassi.it](http://www.parcosassi.it).

Tale sito si affianca ai già esistenti siti presenti sui portali di settore Ermesambiente e Parks.it.

Al momento è possibile accedervi per apprezzare l'immagine dei Sassi in tempo reale grazie ad una telecamera installata presso il Mulino delle Vallecchie (immagine statica che si aggiorna ogni 5 minuti), nonché visionare i dati meteo, sempre aggiornati in tempo reale, forniti dalla stazione meteo presente al Centro Parco di Pieve di Trebbio.

## Concluso il progetto per "Diversamente abili" nel Parco

Con un impegno di oltre 100.000 euro (finanziato dalla Regione Emilia-Romagna ed enti locali) sono state realizzate una serie di strutture sul territorio dedicate in particolare ai diversamente abili.

In località Pieve di trebbio oltre all'attrezzatura dell'asse viabile che congiunge il parcheggio con la Pieve, sono stati realizzati una piazzola panoramica, l'attraversamento stradale e i parcheggi riservati.

Altri parcheggi riservati sono stati realizzati nella zona del Borgo dei sassi, unitamente ad una risistemazione e arredo dell'area antistante la chiesa della dedicata alla Madonna dei Sassi.

# DOMENICA 16 AGOSTO

**PARCO DEI SASSI & MUSEO DEL CASTAGNO**

**VI INVITANO A:**

# S. Giacomo in Festa

**DALLE 11 ALLE 23 DODICI ORE DI STAND GASTRONOMICI E ANIMAZIONI.**

- **Dalle 12 - A PRANZO AL MUSEO**  
con gramigna alla salsiccia, polenta, tigelle, ciaci e borlenghi.
- **Dalle 14 - per i bambini: A SPASSO CON GLI ASINELLI**
- **Ore 16 - a cura del Centro Soccorso Animali "IL PETTIROSSO":**  
liberazione di alcuni esemplari di animali feriti e recuperati.
- **Dalle 16,30: GIGI PAS: animazioni per bambini e non solo.**
- **Dalle 19 alle 21 : A CENA AL MUSEO**  
con gramigna alla salsiccia, polenta, tigelle, ciaci e borlenghi.
- **Alle 21 - SI RIDE AL MUSEO:**  
La compagnia teatrale dialettale "LA SPARTORA" presenta:  
**3 in una serata "AL SBAGAI A LA ZOCA" - "SCIOPER A L'USDEL" - AM SCUSA REVERENDO"**



L'Appennino Modena Est Periodico bimestrale d'informazione della Comunità Montana "Appennino Modena Est"

Aut. Tribunale di Modena N. 726 del 19/7/1983 - Anno XXV n. 1 Luglio 2009 - Direttore Responsabile: Enzo Perriello

Redazione: Steven Bazzani, Mariangela Bertolla, Elena Iori, Fausto Minelli, Ermanno Monzani, Giuliano Monzani, Giovanni Savini - Direzione: via Pieve di Trebbio, 1287

Foto: archivio Parco Roccamalatina Guiglia (MO) - Copie: n. 6370 - Chiuso in tipografia il 00/7/2009 - Fotocomposizione, Grafica

e Stampa: **TIPART** Industrie Grafiche Srl - Via Primo Levi, 46/66 - Vignola (MO) - Tel. 059.77.26.53 - www.tipart.com - info@tipart.com